



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA

Anno scolastico 2023-24

Relazione finale della docente

Pollini Maria Antonietta

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE 5^A SEZ. AS

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

L'attività didattica, iniziata con la classe fin dalla prima, si è svolta in un clima sostanzialmente sereno e di dialogo, con relazioni, nel corso del quinquennio, progressivamente di maggior apertura e fiducia: la partecipazione, specialmente negli ultimi due anni, è risultata ordinata e attiva, sostenuta generalmente da interesse e disponibilità.

Gli obiettivi formativi, qui di seguito riportati, sono stati complessivamente conseguiti dagli alunni a livelli diversificati in ordine a responsabilità, dedizione, coinvolgimento nelle relazioni e consapevolezza.

1. Acquisire comportamenti responsabili e costruttivi nel rispetto della propria e delle altrui individualità;
2. Imparare a valutare in maniera autonoma i messaggi provenienti dall'esterno, promuovendo lo sviluppo dello spirito critico;
3. Acquisire la consapevolezza di sé per assumere un ruolo positivo nell'individuazione delle proprie capacità, attitudini, interessi;
4. Acquisire un adeguato metodo di studio.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

Nel complesso si può affermare che, con diverso livello di padronanza, gli studenti sanno mediamente orientarsi sui contenuti proposti, riconoscendo gli elementi teorici fondamentali caratterizzanti le singole parti del programma.

Circa un terzo di studenti della classe, a fronte di una certa dedizione al lavoro scolastico e di un impegno puntuale, ha maturato a livelli differenziati, capacità di analisi e di sintesi coltivando la curiosità e curando l'argomentazione. Altri studenti, ancora circa un terzo della classe, hanno limitato il proprio lavoro ad alcuni momenti dell'attività didattica, circoscrivendolo per lo più in

prossimità delle verifiche e acquisendo, a fronte di risultati alterni, un profitto al di sotto delle loro reali discrete potenzialità. Un terzo, ugualmente consistente, gruppo di studenti evidenzia ancora fragilità nell'autonoma organizzazione dei contenuti, a fronte di lacune pregresse e di difficoltà a gestire la complessità delle richieste scolastiche, con conseguente fatica a dedicare tempi di studio adeguati alle reali esigenze di recupero.

Il voto di profitto attesta per ogni singolo alunno la qualità di raggiungimento degli obiettivi didattici. Gli studenti con profitto sufficiente hanno raggiunto, in modo globalmente adeguato, con vari livelli di consapevolezza e di abilità, i seguenti obiettivi:

- Conoscenza ed utilizzazione degli elementi fondamentali di analisi matematica - Capacità di rappresentare graficamente le funzioni algebriche e trascendenti.
- Capacità di calcolare integrali indefiniti e definiti di funzioni.
- Capacità di utilizzare modelli per analizzare quantitativamente situazioni di realtà e fenomeni fisici.

In particolare per quanto concerne la specificità dei contenuti disciplinari sviluppati in questo ultimo anno ciascun studente, secondo diversi livelli di padronanza, conosce e opera secondo quanto espresso in seguito:

Conoscenze e capacità

Limiti

Conosce la definizione e il significato di limite di una funzione in un punto (finito e infinito) e la relativa interpretazione grafica.

Calcola limiti di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, goniometriche, logaritmiche ed esponenziali e determina le equazioni degli eventuali asintoti verticali, orizzontali e obliqui delle suddette funzioni.

Conosce la definizione di funzione continua in un punto e i diversi tipi di discontinuità.

Derivate

Conosce la definizione di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico.

Sa dimostrare i teoremi fondamentali sulle derivate.

Calcola la funzione derivata di funzioni algebriche e trascendenti.

Determina la crescita e la decrescita delle funzioni e i punti di massimo e minimo mediante lo studio della derivata.

E' in grado di impostare semplici problemi di massimo e minimo.

E' in grado di effettuare lo studio completo e il relativo grafico delle funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.

Integrali

Conosce la definizione di integrale indefinito e definito

Risolve integrali indefiniti applicando le regole di integrazione e utilizzando i metodi della sostituzione e dell'integrazione per parti.

E' in grado di calcolare l'area compresa tra due o più funzioni e il volume di solidi di rotazione descritti mediante sezioni normali.

Equazioni differenziali

Sa riconoscere la tipologia di equazioni differenziali a variabili separabili.

Sa applicare a tale tipologia la corretta strategia risolutiva.

Riconosce la traduzione in equazioni differenziali di alcune leggi fisiche.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma è stato selezionato tenendo conto dei saperi essenziali individuati dal Dipartimento di Matematica Fisica Informatica sulla base delle indicazioni ministeriali per i Licei e delle finalità in esso proposte.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

La scelta dei temi trattati si è operata, vista la vastità del programma dei contenuti, dando priorità alle tematiche essenziali (cfr. D.M. 769 DEL 26/11/2018 Quadri di riferimento per la seconda prova di Esame), in riferimento ai tempi offerti nella scansione dell'anno scolastico, ai prerequisiti e alle potenzialità degli studenti. Si è data priorità allo sviluppo delle tematiche di analisi matematica, attorno ad uno dei nuclei caratterizzante lo svolgimento del programma, cioè quello di dare strumenti per la traduzione, la lettura, l'impostazione, la risoluzione e la discussione di un problema di varia natura, geometrica, probabilistica, fisica o di realtà.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Gli argomenti proposti sono stati svolti secondo percorsi costituiti in unità didattiche, con uno sviluppo "a spirale": a un primo approccio ad un nucleo tematico, secondo un percorso di base, è stato fatto seguire un adeguato approfondimento, con ampliamento delle questioni teoriche e con il coinvolgimento di metodi già noti nell'applicazione di nuove strategie risolutive. A tal proposito si segnala che la classe ha seguito nel triennio il progetto CALCOLO, con il quale sono stati introdotti fin dalla terza elementi di calcolo differenziale.

In tre momenti (all'inizio dell'anno scolastico, con la revisione dei compiti per le vacanze, a marzo, prima della prova Invalsi, e a maggio, con la proposta della simulazione della seconda prova) sono stati ripresi i contenuti relativi al calcolo delle probabilità e alla geometria analitica nello spazio, già sviluppati dalla classe nel quarto anno e inseriti nei Quadri di Riferimento sopra citati.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 65/2022, art. 22 comma 5):

L'interpretazione di un problema espresso in linguaggio naturale, la descrizione dei dati di tale problema e delle relazioni tra i dati stessi, l'individuazione di strategie risolutive fra gli strumenti matematici noti costituiscono metodologie e modalità operative condivise con l'insegnamento della fisica, delle scienze e dell'informatica.

In particolare con quest'ultima si è condivisa la proposta di un'attività di orientamento sull'analisi di una videoconferenza del prof. Paolo Benanti alla Festa della Scienza e della Filosofia di Foligno, sul tema: "La grande invenzione. Il linguaggio come tecnologia, dalle pitture rupestri al GPT-3" e sull'applicazione di software di I.A. per la costruzione di una linea del tempo. Inoltre significativi collegamenti si sono avuti nel proporre elementi di analisi numerica: i metodi di bisezione e delle tangenti di Newton per l'approssimazione della soluzione di un'equazione e quelli di integrazione numerica dei rettangoli e dei trapezi per il calcolo delle aree; con la matematica si è inteso spiegare i concetti alla base dei metodi, con l'informatica dedurre la codifica delle procedure algoritmiche, Relativamente ai nuclei tematici indicati dal Consiglio di Classe in fase di programmazione trasversale didattico educativa, con riferimento ai contenuti sviluppati durante il quinto anno, si potrebbero concretizzarsi trattazioni pluridisciplinari sui seguenti nodi concettuali coinvolgenti la matematica: *la concezione del tempo; il linguaggio / la comunicazione; la velocità e il dinamismo; la metamorfosi; materia e energia; la luce; la malattia e la cura; relatività e relativismo; il tema del*

doppio / il dualismo.

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
Ripasso su elementi sviluppati nel corso del IV anno PROBABILITA' E CALCOLO COMBINATORIO GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO	Set-Mag/ 2 ore + 2 ore previste
Ripasso su elementi sviluppati nel corso del III e del IV anno nell'ambito del PROGETTO CALCOLO: elementi dello studio di funzione, comprensivi dell'applicazione del calcolo delle derivate di funzioni algebriche e trascendenti, anche composte e calcolo delle aree in problemi di applicazione del calcolo integrale di funzioni polinomiali o trascendenti elementari.	Set/ 3 ore
Limiti e continuità: topologia di \mathbb{R} ; limiti e relativi teoremi, calcolo dei limiti, limiti notevoli, asintoti di una funzione, funzioni continue e relativi teoremi, discontinuità di prima seconda e terza specie.	Ott - Nov 12 ore
Completamenti sul calcolo differenziale per le funzioni di una variabile: definizione e teoremi su: derivata di una funzione in un punto, crescita e decrescita di una funzione, massimi e minimi relativi e assoluti. Punti di non derivabilità. Teorema di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di de l'Hospital.	Dic - Gen 14 ore + 1 prevista
Studio di funzione: studio completo di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali, goniometriche e con il valore assoluto; dal grafico di f al grafico di f' e viceversa; approssimazione della soluzione di un'equazione: metodo di bisezione e delle tangenti di Newton.	Nov - Gen - Mar 12 ore
Integrale indefinito: definizione e proprietà, integrali immediati; metodi di integrazione per sostituzione e per parti; integrazione funzioni razionali fratte	Feb - Mar 6 ore
Integrale definito: definizione e proprietà, teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi, integrali impropri, metodo dei trapezi per l'integrazione numerica.	Mar - Apr 10 ore
Equazioni differenziali: generalità, equazioni differenziali a variabili separabili e *del 1° ordine. Problema di Cauchy. (Si veda anche <u>Contributo al curriculum di Educazione Civica</u>)	Gen - Feb – Mag 4 ore + 1 prevista
Variabili Casuali: definizione, media, varianza della v.c. binomiale; *definizione, media, varianza della v.c. normale.	Maggio 1 ora+ 2 previste
Verifiche	16 ore + 2 previste
ESERCITAZIONI (anche nell'ambito di colloqui orali) - CONSEGNA E	20 ore +2 previste

CORREZIONE VERIFICHE – SIMULAZIONI PROVE INVALSI	
<p><u>Contributo al curriculum di Educazione Civica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato e conseguenze della costruzione di un modello. - Utilizzare modelli per fare previsioni. <p>I modelli di Verhust e Malthus della crescita delle popolazioni; approfondimento della conferenza di analisi matematica nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, come da curriculum del <u>progetto Orientamento</u>. Applicazioni delle equazioni differenziali e eventuale risoluzione di quelle a variabili separabili nella modellizzazione di problemi di realtà.</p> <p>La grande invenzione. Il linguaggio come tecnologia, dalle pitture rupestri al GPT-3. Videoconferenza dalla Festa della Scienza e della Filosofia di Foligno del prof. padre Paolo Benanti.</p>	<p>3 ore</p> <p>1 ora</p>
<p>TOTALE ore di lezione (escluse quindi quelle di sorveglianza ad altre attività) svolte entro il 10 maggio e previste nel periodo successivo fino alla fine dell'anno scolastico</p>	<p>104 ore + 10 previste</p>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Si è privilegiato un approccio didattico per problemi, secondo la metodologia ormai consolidata nella didattica delle discipline scientifiche e richiesta nell'attuazione di quanto contenuto nelle indicazioni ministeriali per i nuovi licei scientifici .

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

Attraverso lezioni frontali sono stati introdotti gli argomenti, sia nella loro formulazione teorica che nella loro applicazioni in esercizi: ciascuna lezione è stata impostata come un momento privilegiato in cui ogni alunno potesse trovare uno spazio per cogliere problemi, per scoprire, per porre domande, per usare criticamente la ragione.

L'attività durante le lezioni frontali è stata per lo più condotta secondo la modalità della lezione induttiva, guidata dall'insegnante, allo scopo di suscitare l'interesse degli alunni e di portarli ad esprimere osservazioni utili per giungere autonomamente a conclusioni corrette e adeguate, facendo cogliere gli aspetti logici dei vari argomenti trattati e riducendo gli aspetti meccanicistico procedurali.

L'insegnamento per problemi, citato al punto precedente, non ha escluso però, in una prima fase del processo di insegnamento-apprendimento, il far ricorso a esercizi di tipo applicativo sia per far consolidare le nozioni apprese che per far acquisire una certo controllo della correttezza e una certa scioltezza nel calcolo. Anche il lavoro a casa degli studenti, lavoro di esercitazione, assimilazione e approfondimento, è stato considerato una fase essenziale del processo di apprendimento-insegnamento ed è stato fatto seguire, durante l'attività didattica in classe, all'inizio delle lezioni, da un momento di confronto, di correzione o di chiarificazione, su questioni o dubbi emersi con la revisione individuale dei contenuti teorici e con le proposte di esercitazione. Le stesse

occasioni di formativa verifica orale hanno costituito un momento privilegiato di ripasso della molteplicità dei contenuti e di indicazione di metodo nell'individuare e nel strutturare l'applicazione.

Si è in più occasioni applicata la metodologia della Flipped Classroom, esemplificandola nelle seguenti fasi: in un primo momento si sono assegnati agli alunni argomenti da analizzare autonomamente sul testo, mediante videolezioni già pronte su YouTube (in particolare le video lezioni del prof. Elia Bombardelli sul canale LessThan3Math, del prof. Francesco Bigolin e del prof. Paolo Gini sui rispettivi canali) e altro materiale inviato dalla docente, anche tramite il sito del libro di testo in adozione; durante la successiva lezione in classe si è attivata quindi una fase di discussione, di quanto visionato con lo studio individuale, e di esercitazione, con l'applicazione e la sistemazione rigorosa degli argomenti.

Le indicazioni per lo studio e la segnalazione di video o di altro materiale (acquisito in rete o predisposto dalla docente) sono avvenute tramite la piattaforma Classroom della scuola o l'agenda del registro elettronico. Con le stesse modalità si sono assegnati, alla classe intera o a gruppi di studenti, compiti per casa da restituire con scadenza sulla piattaforma o da presentare alle lezioni successive.

3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero dei contenuti e il sostegno nelle applicazioni è stato, secondo le modalità dichiarate nella programmazione iniziale, curricolare attraverso la revisione degli esercizi, le risposte ai quesiti di chiarimento, la correzione di elaborati individuali, quali le verifiche scritte svolte in classe o proposte come lavoro per casa, e attraverso l'indicazione di alcune strategie di miglioramento nell'apprendimento e nell'elaborazione offerte attraverso il dialogo con l'intera classe o con i singoli individui.

Al termine del primo trimestre, per gli alunni con carenze, si è svolta l'attività di recupero secondo la modalità del tutoraggio, affidando a ciascuno studente un percorso di revisione dei contenuti attraverso l'analisi di alcune videolezioni e lo svolgimento di esercizi e questionari mirati, e richiedendo che il lavoro svolto venisse consegnato per un controllo del processo di apprendimento. Nella seconda metà del secondo quadrimestre è stato attivato trasversalmente, per gli studenti delle tre classi quinte del liceo scientifico, un corso in preparazione all'Esame di Stato, che sostenesse il ripasso di contenuti del IV e del V anno per quegli studenti che, alla conclusione del primo quadrimestre, avevano presentato una valutazione o di insufficienza o con l'asterisco (indicativo di aiuto a fronte di una sufficienza non piena); tale corso proseguirà nelle ultime settimane di maggio per un ridotto numero di studenti, corrispondenti a quelli in maggiore difficoltà nel gestire l'interpretazione e l'impostazione dei problemi.

Con riferimento alle attività integrative si segnala che il 3 febbraio la classe ha partecipato in un'aula di Ca' Vignal 1 alla lezione di Analisi Matematica del prof. Sisto Baldo docente presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona: "Un'introduzione alle equazioni differenziali attraverso la dinamica delle popolazioni".

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Il libro di testo ha costituito uno strumento fondamentale, dal quale si sono attinte, molte ma non tutte, le situazioni problematiche proposte e al quale gli studenti hanno fatto riferimento per la parte teorica.

A fronte di un lavoro fatto per problemi e non secondo le sequenze espositive del libro si è cercato di fissare i cardini del ragionamento offrendo alla classe, quali ulteriori strumenti, appunti schematizzati e materiali predisposti, depositati, nel corso attivo per la classe, sulla piattaforma Classroom. Infatti si sono anche utilizzati, in fase di spiegazione, materiali di presentazione offerti con il libro di testo in adozione, oltre a software dinamici, in modo particolare a Geogebra, per la

rappresentazione grafica di funzioni, l'applicazione di trasformazioni geometriche e l'animazione di figure geometriche per l'interpretazione di nuovi concetti.

Al materiale multimediale e interattivo, reperibile in Internet, si è rimandato anche per lo svolgimento delle esercitazioni assegnate per casa.

La piattaforma Classroom si è rivelata per tutto l'anno scolastico un irrinunciabile strumento di lavoro che ha consentito, oltre alla condivisione di materiali di studio, l'assegnazione di compiti domestici. La comunicazione delle attività programmate, dei compiti assegnati e dei materiali di studio si è avuta anche tramite l' Agenda del Registro Elettronico.

Di particolare efficacia è risultato l'uso e la condivisione della lavagna Jamboard mediante la quale sono stati presentati gli argomenti, mostrando schemi di lavoro e correzione degli esercizi e soprattutto offrendo la possibilità di conservare traccia di quanto svolto lezione per lezione.

4. LA VALUTAZIONE

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Come da programmazione iniziale, si sono proposti

- *colloqui orali*, occasione per gli studenti di consolidare capacità espressive, con l'ausilio di un corretto linguaggio scientifico e, per l'insegnante, di verificare la completezza e la correttezza delle conoscenze da loro acquisite, le capacità di ordinare e argomentare i contenuti e gli eventuali progressi (non per tutti gli studenti tale modalità è stata oggetto di valutazione, per alcuni è risultata solo di verifica formativa)

- *prove scritte*, con

- **esercizi articolati e pluritematici*, per verificare la capacità di recuperare conoscenze pregresse in contesti nuovi e quella di organizzare e gestire la complessità dei contenuti

- **questionari aperti con domande a risposta breve*, per verificare la conoscenza teorica dei contenuti e la contestualizzazione in applicazioni immediate.

Il 7 maggio, nel tempo di un'intera mattinata di lezione (6 ore), è stata altresì proposta agli studenti di tutte le classi quinte del Liceo scientifico la simulazione di seconda prova predisposta dalla casa editrice Zanichelli. Si farà seguire a tale prova, che sarà corretta e valutata, un'ultima verifica come occasione di recupero.

Nel corso del primo trimestre, rispettando il numero minimo di valutazioni richieste, si sono programmate, oltre alle prove di revisione del lavoro assegnato per le vacanze estive, due prove di verifica scritta e un'interrogazione scritta; nel pentamestre, se ne sono proposte altrettante più in corrispondenza della verifica di recupero del primo trimestre, una prima simulazione per studenti non recuperandi (con facoltà di accoglimento della valutazione), la simulazione del 7 maggio e la relativa verifica di correzione.

Ulteriori strumenti di verifica sono stati: le domande in fase di spiegazione o di correzione di esercizi e quesiti, i contributi, da parte degli studenti, sugli argomenti visionati autonomamente con lo studio nella modalità della Flipped Classroom e la verbalizzazione relativa ai procedimenti e ai percorsi seguiti nelle risoluzioni.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

I parametri di valutazione per il colloquio sono stati:

- *conoscenza degli elementi teorici*,

- *capacità di usare correttamente i teoremi e le regole studiate*,

- *capacità espositiva e correttezza nell'uso del linguaggio simbolico*.

Ulteriore elemento di valutazione per l'orale è stato la capacità di trovare in modo autonomo

soluzioni a problemi in contesti diversi o non ancora affrontati.

Nella valutazione di un elaborato si è tenuto conto della

- capacità di riconoscere il contesto della questione proposta;
- conoscenza, dichiarativa e procedurale, di formule, metodi e relative interpretazioni grafiche e di metodi e strumenti informatici per risolvere problemi;
- capacità di impostare in modo adeguato la soluzione del problema;
- capacità di controllare la correttezza delle applicazioni;
- capacità di utilizzare correttamente il linguaggio e la simbologia propri della materia;

sintetizzate secondo i parametri riportati nel piano di lavoro iniziale:

ordine complessivo del compito; impostazione; coerenza; strategia

Tali indicatori trovano riscontro in quelli proposti dai Quadri di riferimento ministeriali (vedi punto 2.2 del presente documento) a cui deve attenersi la griglia di valutazione della seconda prova, e cioè a quelli di *Comprendere, Individuare, Sviluppare il processo risolutivo, Argomentare*.

Per la valutazione delle prove scritte, come da piano di lavoro iniziale, si è costruita per ciascun elaborato una griglia dalla quale dedurre il raggiungimento parziale o consolidato o il non raggiungimento dei singoli obiettivi testati nel compito: ad ogni esercizio è stato assegnato un numero di punti in relazione agli aspetti concettuali in esso coinvolti e/o alla laboriosità dei passaggi di calcolo imposti dal procedimento risolutivo; sono stati quindi individuati punteggi parziali relativi ai vari stati di avanzamento dell'esercizio, o descrittori atti ad analizzare, nel complesso, la questione proposta relativamente all'impostazione, al riconoscimento della ricerca più significativa, alla adeguatezza della strategia risolutiva, alla correttezza e all'originalità; il voto da assegnare alla prova è risultato dalla media ponderata dei giudizi parziali attribuiti alle varie parti della prova.

Sono stati considerati elementi positivi per la valutazione tutti i tentativi fatti in merito all'impostazione del problema, la scorrevolezza dei vari passaggi, la presenza di commenti e adeguate osservazioni sui procedimenti, l'utilizzo di strategie risolutive diverse da quelle standard. L'errore di calcolo, non grave non è stato considerato come elemento penalizzante la valutazione dell'elaborato nel caso in cui, di fronte ad esso, si sia riscontrata coerenza nel portare avanti lo svolgimento, nel discutere eventuali incongruenze e nel trarre le conclusioni. A questo proposito è stata sempre valorizzata l'individuazione di una corretta impostazione, la qualità dei processi risolutivi e la loro argomentazione.

Per la valutazione globale della preparazione del singolo studente sono stati adottati i criteri indicati dal Collegio dei Docenti, nel documento elaborato dal Dipartimento di Matematica Fisica Informatica e allegato al documento del consiglio di classe.

Per l'attribuzione del voto finale si è tenuto principalmente conto della capacità di elaborare, in modo nel complesso sufficientemente corretto, prove scritte e degli eventuali progressi compiuti in tali prove, soprattutto del livello di padronanza nel discutere i concetti appresi. Alla valutazione complessiva hanno contribuito anche i seguenti elementi: il coinvolgimento e l'impegno dimostrati durante tutte le fasi del lavoro scolastico, l'interesse e la collaborazione alle diverse attività, eventuali interventi significativi su questioni proposte come stimolo di riflessione e di approfondimento, il rispetto delle consegne, la puntualità nel sostenere le prove programmate, i lavori svolti per casa ed i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Verona, 10 maggio 2022

la docente

Maria Antonietta Polini